



# COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO E NEL TERRITORIO

IN RICORDO DI TUTTI I LAVORATORI ASSASSINATI IN NOME DEL PROFITTO  
CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEGLI ESSERI UMANI E LA DISTRUZIONE DELLA NATURA

**Sabato 30 aprile 2011 - ore 16.00 corteo**  
partenza dal Centro di Iniziativa Proletaria "G.Tagarelli" di via Magenta 88,  
Sesto San Giovanni, fino alla lapide di via Carducci



*Lapide posta dai lavoratori delle fabbriche di Sesto in Via Carducci*

In Italia, per amianto ci sono più 4.000 morti all'anno e migliaia sono i malati. Questo è il bilancio che ogni anno contiamo, una vera strage che avrà il suo picco massimo attorno al 2015-2020. A causa della crisi economica diminuiscono i posti di lavoro (2 milioni di posti in meno), ma l'Italia continua a mantenere in Europa il triste primato dei morti sul lavoro. I dati Inail registrano ogni anno la mattanza operaia, e le cifre della guerra non dichiarata fra capitale e lavoro, nel 2010, sono state di 980 morti, 775.000 infortuni con circa 200.000 invalidi. Cifre per difetto, perché nelle statistiche non rientrano i morti post-ospedalizzati, quelli in itinere, i lavoratori in nero e gli immigrati irregolari, oltre alle tante vittime di malattie professionali.

**Per l'amianto e altre sostanze cancerogene**, migliaia di lavoratori e cittadini sono condannati a morte e si spengono in silenzio, nell'indifferenza del governo, della Confindustria e delle istituzioni.

Nei primi mesi del 2011 si registra un aumento di circa il 20% di morti e infortunati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Questa società monetizza la salute e la vita umana e quando i responsabili di questi omicidi - che quasi sempre rimangono impuniti - vengono condannati da qualche giudice, se la cavano con una oblazione economica.

**Non possiamo accettare che l'unico diritto riconosciuto sia quello di fare profitti a scapito tutti gli altri "diritti umani". Contro le morti sul lavoro e di lavoro si deve alzare forte la voce di tutti i lavoratori, dei cittadini, perché la salute viene prima di tutto.** Non esistono soglie di "sicurezza" o di tolleranza alle sostanze cancerogene: i pericoli che ogni giorno i lavoratori corrono sui luoghi di lavoro e i cittadini nel territorio vanno eliminati o continueremo a pagare un pesantissimo tributo di sangue e di morte.

**Per ricordare i nostri morti, contro la logica del massimo profitto che distrugge gli esseri umani e la natura, bisogna continuare a lottare. Basta morti sul lavoro e di lavoro!**

La manifestazione sfilerà per le vie del quartiere accompagnata dalla **Banda degli Ottoni** e si concluderà alle ore 17,30 con un'assemblea aperta presso il Centro di Iniziativa Proletaria "G.Tagarelli" in via Magenta 88, in cui prenderanno la parola rappresentanti di altre Associazioni e Comitati provenienti da varie parti d'Italia.

aprile 2011

Via Magenta 88 / 20099 Sesto S. Giovanni MI /tel+fax 02.26224099  
c/o Centro di Iniziativa Proletaria "G.Tagarelli" e-mail: [cip.mi@tiscalinet.it](mailto:cip.mi@tiscalinet.it)  
Sito Internet del Comitato: <http://comitatodifesaalutessg.jimdo.com>